

VINCENZO ROSITO*

L'orientamento della prossimità Religione e cultura oggi

L'articolo intende avvicinare la riflessione filosofica sul pluralismo a quella sociologica sul processo di urbanizzazione globale. La creazione di complesse aree metropolitane interpella le forme territoriali e istituzionali delle chiese. La riflessione teologica non può ignorare questi processi. Per questo occorre riscoprire il significato ecclesiale della processualità e della prossimità.

The purpose of this article is to establish a connection between the philosophical reflection on social pluralism and the sociological debate on global urbanization. The creation of complex metropolitan areas is important to the territorial and institutional organization of churches. Therefore, theology cannot ignore these processes. It is thus necessary to rediscover the ecclesiastical sense of procedurality and proximity.

1. Pluralismo e acculturazione

La relazione tra fede e cultura costituisce uno snodo rilevante nella riflessione teologica novecentesca, anche se la necessità di avvicinare e integrare i due concetti ne denuncia sovente una malcelata precomprensione oppositiva. La natura polisemica del termine cultura non è sfuggita alla teologia contemporanea che a più riprese e attraverso notevoli dibattiti si è regolarmente confrontata con essa¹. Il moto di abbassamento e di sequela che il cristianesimo infonde nelle storie di uomini e comunità non crea propriamente una cultura, ma inaugura processi “coltivativi” dell'umano (*colere*). Insieme a uno stile umile e fedele, il movimento inaugurato da Cristo incunea un monito di processualità nelle strutture e

¹ Cf M.P. GALLAGHER, *Fede e cultura. Un rapporto cruciale e conflittuale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

* Docente di Filosofia teoretica presso la Pontificia Facoltà teologica San Bonaventura – Seraphicum (Roma), vincenzorosito@yahoo.it